



XII Atelier Héloïse - European Network on Digital Academic History Torino, 25-27 ottobre 2023

CALL FOR PAPERS

Approcci digitali al patrimonio culturale delle università Gli oggetti, le collezioni, i luoghi della scienza

Produrre e condividere conoscenza è da sempre lo scopo principale delle università e il libro, per eccellenza, è l'oggetto attraverso il quale la conoscenza è prodotta per essere poi trasmessa e condivisa. Così, libri e biblioteche sono il principale risultato del lavoro di maestri e scienziati, ma non l'unico. Altri complessi documentari si sono prodotti nel tempo, frutto delle attività secolari svolte nelle università: collezioni d'arte, *specimina*, collezioni botaniche, di minerali e di altri oggetti e strumenti di laboratorio. D'altro canto, le attività istituzionali si sono riflesse nei complessi documentari che costituiscono oggi importanti archivi per la storia sociale dell'Europa.

È facile rilevare come le università abbiano ampiamente contribuito alla creazione del patrimonio culturale, tuttavia questo aspetto non viene sottolineato abbastanza spesso. Oltre alle collezioni librerie, agli archivi e alle collezioni d'arte (spesso conservate in biblioteche pubbliche, archivi di Stato e musei), si possono ricordare gli orti botanici, i musei scientifici, gli stessi edifici universitari e gli spazi pubblici che le università hanno contribuito a plasmare e riplasmare come risultato del proprio lavoro quotidiano. Trattandosi di raccolte così variegate, come possiamo studiare, comprendere e incrementare questa parte così importante del nostro patrimonio culturale?

La tecnologia digitale può certamente fornire un importante supporto nel ricostruire le collezioni disperse; inoltre può essere utilizzata per evidenziare i legami tra tali collezioni e le reti di studiosi, docenti e studenti che le hanno create e usate. Sono già in corso molti progetti incentrati su singole raccolte o individui, oppure su singole figure e istituzioni. Il network Heloise rappresenta la cornice migliore per riunire quanti stanno già lavorando su vari elementi del patrimonio culturale delle università o quanti desiderino allargare la propria ricerca incentrata sulle carriere di singoli individui o su attività istituzionali (quali ad esempio i programmi accademici) al fine di riflettere sulle conseguenze della produzione e della conservazione del patrimonio culturale. Come sempre avviene nel network Heloise, lo studio deve essere basato sull'uso delle tecnologie digitali, impiegate sia per analizzare sia per pubblicare i risultati della ricerca.

Il XII Workshop Heloise si svolgerà presso la Biblioteca Nazionale di Torino il 25-27 ottobre 2023 ed è organizzato dal Cisui e dal Dipartimento di Studi storici dell'Università di Torino in collaborazione con il Centro di Studi per la Storia dell'Università di Torino.

Le sessioni ospiteranno relazioni dedicate a progetti digitali (già pubblicati online o di prossima pubblicazione) incentrate su *case studies* individuali. Per rappresentare al meglio il patrimonio culturale nelle sue molteplici tipologie, i contributi saranno equamente distribuiti all'interno delle sessioni. Si attendono proposte relative ai seguenti temi: archivi e biblioteche; collezioni d'arte e

antichità; edifici universitari; musei scientifici e orti botanici (tutti considerati dalla prospettiva delle tecnologie e delle realizzazioni digitali).

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Gli studiosi che intendono partecipare al convegno devono presentare al Comitato scientifico un abstract del tema proposto (1.000-1.500 caratteri) **entro il 15 marzo 2023** inviando una mail a cisui.redazione@unibo.it.

Entro il 15 maggio 2023 sarà presentata la bozza del calendario del convegno e verrà inviato il modulo relativo agli aspetti logistici ai partecipanti, ai quali saranno offerti i pernottamenti e i pasti.

⇒ Per informazioni sul network Héloïse si vedano: <https://heloise.hypotheses.org/> e <http://heloisenetwork.eu/>.

COMITATO SCIENTIFICO

Eleonora Belligni (Torino), Gian Paolo Brizzi (Bologna), Paolo Mazzarello (Pavia), Silvano Montaldo (Torino), Maria Alessandra Panzanelli Fratoni (Torino), Clara Silvia Roero (Torino)

XII Atelier Héloïse - European Network on Digital Academic History Turin 25-27 October 2023

CALL FOR PAPERS

Digital Approaches to University Cultural Heritage Objects, Collections, and Places of Knowledge Production

Creating and sharing knowledge has always been the main goal of universities, and books have been the tool, par excellence, for pursuing such objectives. Books and libraries, which represent a major part of today's cultural heritage, are typically the result of the works of masters and scholars. They are not the only ones, though. Other kinds of collections have been produced, over the centuries, thanks to the work done in universities: art collections, *specimina*, collections of botanics, minerals and other laboratory objects and tools. Along with those kind of collections, there is the institutional activities which ended up with the production of rich archival collections, often very important ones for the general history of European societies.

Therefore, one can easily observe that universities have greatly contributed to the creation of cultural heritage, in such a way that is not always easy to notice. Along with book collections, archives and art collections (often found in public libraries, state archives, and museums), one can recall botanical gardens, scientific museums, and the very premises, buildings, and public spaces, that universities have contributed to shape or reshape, as result of their daily work. Dispersed as it is, how can we study, understand and enhance such important part of our cultural heritage?

Digital technologies can certainly provide us with a great help in reconstructing dispersed collections. In addition, digital technologies can be used to highlight the links between such collections and the networks of scholars, masters, and students who created and used such collections. A number of projects already exist which have a focus on individual collections or individual person; other projects focus on individual figures and institutions. The Network Heloise will provide the best framework for gathering together those who are already working on aspects of the university cultural heritage, or those who aim to expand research previously focused on careers of individuals or institutional activities (such as academic programmes) for studying the consequences on the production and maintenance of the cultural heritage. As usual for Heloise, the study has to be based on the use of digital technologies, either for analysing or publishing the results of the research.

The 12th Heloise Network will take place in Turin, Biblioteca Nazionale, in 2023, October 25-27. It is organized by Cisui and the Department of Historical Studies of the University of Turin in collaboration with the Centro di Studi per la Storia dell'Università di Torino.

Sessions will host papers dedicated to digital projects (both published online and in progress) which focus on individual case studies; in order to best represent the cultural heritage in its multifarious manifestations, a similar number of papers will be chosen to fill individual sessions. Proposals related to the following themes are expected: Archives and Libraries; Art Collections, Antiquities, and Buildings; Scientific Museum and Botanic Gardens (all tackled from the perspective of digital technologies and realizations).

HOW TO APPLY

Scholars wishing to participate at the workshop are required to submit an abstract on their proposed theme (1,000-1,500 characters) **no later than 15 March 2023** to the Scientific Committee sending an email to: cisui.redazione@unibo.it.

By 15 May 2023, an initial draft of the workshop calendar will be presented and participants will be sent a relative form to arrange their travel and stay. Overnight stays and meals will be provided to participants by the conference organization.

⇒ For further information about the Héloïse network, please visit: <https://heloise.hypotheses.org/> and <http://heloisenetwork.eu/>.

SCIENTIFIC COMMITTEE

Eleonora Belligni (Torino), Gian Paolo Brizzi (Bologna), Paolo Mazzarello (Pavia), Silvano Montaldo (Torino), Maria Alessandra Panzanelli Fratoni (Torino), Clara Silvia Roero (Torino)